



Government; Sud Lavoro Women Against the medieval design of the right; Valente, PD



The President of the Republic **Sergio Mattarella** will see this morning, **Giuseppe Conte** to entrust him with the task of forming the new Government, his second, with this time, after the Lega, partner of the Movimento 5 Stelle, the Partito Democratico. **Valeria Valente**, Neapolitan Senator explains why it is right to give birth to this Executive:

"The Direction of the PD has given great sense of responsibility that a party like ours is capable of assuming on itself in delicate moments like those we are living. Before Salvini - Lega - decided to let the experience of the yellow-green government implode, it was clear to all of us the direction in which we would have gone. It was clear that the situation, with good probability, would have been outlined by sending the country to elections, for a pure whim of Matteo Salvini; *the analysis naturally from a political point of view*. We would have assisted, that is, not only to the advance of the worst, *politically*, right-wing, sovereignist and populist, but also with every probability to the continuation of a government program that from rights (starting from those of women), to immigration, passing through European and international politics, would have exposed Italy to the great danger of ending in a baroque that

non conosce precedenti. Siamo la classe dirigente di questo Paese e con responsabilità, e non senza difficoltà, abbiamo fermato questo pericolo. Ora con queste forze finalmente all'opposizione sta a noi dare vita ad un governo di svolta vero. È un lavoro difficile, che stiamo provando a concretizzare in queste ore così delicate definendo le priorità del futuro governo. È una sfida complicata, lo sappiamo. Ma la voglia di dare un'alternativa all'Italia partendo da investimenti per il Sud, infrastrutture, diritti e libertà, lavoro, sicurezza (intesa finalmente anche come capacità di saper integrare), ci pone dal lato giusto della storia: il PD, unito, compatto, ha ora il dovere di produrre il massimo sforzo a sostegno di questo percorso. Dicevo, continua la Valente, dei diritti e delle libertà delle donne: Su questo piano infatti nonostante le differenze e perplessità più volte espresse da molti esponenti del M5S, l'arroganza e la determinazione della Lega ha portato avanti un progetto oscurantista e un modello di famiglia che vede la donna nuovamente relegata a regina del focolare. Un disegno medievale che sin qui aveva avuto la meglio nei vari provvedimenti approvati e avviati dal governo del cambiamento: dal pezzo di terra per il terzo figlio, passando per la messa in discussione della Legge Merlin, fino ad arrivare al tanto pericoloso DdL Pillon; *l'analisi politica della Valente*. Un progetto che avrebbe portato non solo le donne a fare enormi passi indietro sul loro già faticoso percorso di emancipazione ma che, al contrario di quanto sostenuto, avrebbe spinto in avanti il tasso di denatalità e abbattuto ancora di più voglia e capacità di mettere al mondo dei figli. Il Pd nell'interesse del Paese, per evitare una deriva democratica, economica e civile, ha scelto coraggiosamente e in maniera per nulla scontata di avviare un delicato e difficile dialogo con il M5S. Qui però si tratta di dare un cambio di rotta decisivo a una nave che sta per infrangersi sugli scogli e chi si mette al timone deve sapere bene cosa fare. Sia dunque quello dei diritti e delle libertà delle donne un tema da affrontare subito e in maniera chiara. Lo dico sia al Pd che ai tanti Cinquestelle che in questi mesi hanno dichiarato più volte di condividere con noi un'impostazione culturale e civile, al netto di un'alleanza a trazione leghista che invece andava in tutt'altra direzione; *ancora l'analisi politica dalla pagina della Vicepresidente del gruppo PD a Palazzo Madama*. Avere al governo Salvini e Meloni significherebbe in poche settimane vedere il Ddl Pillon diventare Legge e così cancellare in un colpo solo 50 anni e più di emancipazione ed evoluzione del diritto di famiglia. Avere un governo che pone all'opposizione Lega e Fratelli d'Italia, credo di poter dire con serenità, significherebbe non solo arrestare questo drammatico e pericoloso disegno, *l'analisi è ribadita politicamente*, ma soprattutto avere l'opportunità di procedere in avanti su un percorso di emancipazione femminile ancora tutto in salita per opportunità sostanziali e non solo formali riconosciute alle donne. Partiamo subito col piede giusto, parole chiare sulle donne".